



**Fondazione** Ernesta Besso

# ALTIUS

BOLLETTINO

DELLA

FONDAZIONE ERNESTA BESSO

SOMMARIO

INTRODUZIONE - EVENTI DI NOVEMBRE - EVENTI DI  
OTTOBRE - NOTIZIE - "LA BIBLIOTECA DI ERNESTA"

# ALTIUS

Cari amici della Fondazione Ernesta Besso,

grazie a quanti, nel mese trascorso, hanno partecipato alle attività della Fondazione, e in particolare a quanti sono intervenuti alla presentazione del volume *Sole verso nuove patrie*: per tutti noi è stato emozionante presentare il primo volume della nostra nuova Collana editoriale *La Biblioteca di Ernesta*, e siamo stati felici di ricordare il bel convegno che abbiamo tenuto su questo tema nel novembre del 2023.

Anche questo novembre è previsto un convegno: *Donne reali e immaginarie nell'età della Grande Guerra* avrà luogo a palazzo Besso il 18 novembre e nella mattina del 19. Oltre 15 relatori si interrogheranno su come la Prima Guerra Mondiale abbia impattato sul mondo femminile, e sulla rappresentazione delle donne nei mass media, nell'arte, nel cinema e nella letteratura. Contiamo che anche questo evento possa essere la base per la pubblicazione di un volume collettaneo. Nel prossimo anno puntiamo a pubblicare due libri nati da altrettanti convegni che hanno avuto luogo negli scorsi anni: *Il ruolo della famiglia Besso-Lumbroso nella storia italiana fra Otto e Novecento* tenuto nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Fondazione, nel dicembre 2023, e *La Vergine e il*

*Bisonte Bianco*, relativo alle missioni cattoliche fra i popoli nativi del Nord America, svolto nel novembre 2024.

La nostra collana, però, non comprenderà solo volumi collettanei, ma anche monografie (per lo più di giovani ricercatori). In data 10 novembre è prevista la pubblicazione del primo di questi lavori monografici: *Inventare la regalità femminile. Il paradigma eroico di Cristina di Svezia*. L'autrice, Arianna Mele, indaga le modalità di costruzione della regalità femminile in età moderna attraverso la controversa e sorprendente vicenda della regina Cristina di Svezia.

Siamo felici di potervi aggiornare anche riguardo al premio Ernesta Besso: al momento (il termine ultimo per le candidature è il 31 ottobre) abbiamo ricevuto 12 tesi di laurea e di dottorato relative alla storia delle donne e provenienti da diverse Università italiane. La più meritevole sarà pubblicata a spese della Fondazione nella nostra collana editoriale.

Il mese di novembre sarà ricco di altri appuntamenti e iniziative, che troverete segnalati nelle pagine successive.

Aspettiamo d'incontrarvi numerosi.

## PROSSIMI EVENTI

### CAPRI, UN'ALTRA STORIA

REGINE, SANTE, PECCATRICI E IMPRENDITRICI NELL'ISOLA AZZURRA

**MARTEDÌ 11 NOVEMBRE ALLE 17.00**

con *Annalisa Mancini, Anna Nardini, Marcella Leone De Andreis*

L'incontro ripercorre più di duemila anni, raccontando, sulla scorta di approfondite ricerche storiche, della scrittrice Marcella Leone De Andreis, la vita di donne che attraverso i secoli sono state protagoniste della storia di Capri.

L'Isola Azzurra è sempre essa stessa protagonista. Anna Nardini, partecipe con Marcella Leone De Andreis della vivace vita culturale caprese, sottolinea come questa "storica di Capri" dalla conoscenza vastissima, utilizza quell'osservatorio privilegiato per far rivivere figure come l'imperatrice Livia, moglie di Augusto, la prima che valorizzò Capri,

per arrivare alla colta e raffinata Graziella Lonardi Bontempo, all'attrice Brigitte Bardot, all'iconica first lady Jacqueline Kennedy, agli Agnelli, per citare solo alcuni esempi.

Le figure femminili che con la loro presenza valorizzarono Capri sono legate da una comune concezione del vivere oltre le convenzioni, tanto che segnarono nella loro epoca un momento di profondo cambiamento culturale. Marcella Leone de Andreis riesce con l'abilità di scrittrice e di giornalista, che le deriva dalla lunga attività a *Panorama* e di prima donna accreditata alla Sala Stampa Vaticana, a narrare la "storia" e le "storie" di Capri con inesauribile dovizia di temi e di particolari, attraverso le vicende delle donne che nei secoli si sono lasciate sedurre da quest'isola incantevole.

### DONNE REALI E IMMAGINARIE

NELL'ETÀ DELLA GRANDE GUERRA (1911-1925)

**MARTEDÌ 18 NOVEMBRE DALLE 9.30 ALLE 19**

**MERCOLEDÌ 19 DALLE 9.30 ALLE 14**

L'intento del convegno è esaminare l'impatto della guerra sulle donne su due piani diversi: da un lato ricostruendo le loro esperienze e prese di posizione reali, spesso trascurate dalla memoria storica; dall'altro, analizzando la rappresentazione della figura femminile nei

mezzi di comunicazione di massa e nell'arte.

Il conflitto, infatti, influenzò, a volte profondamente, le vite individuali e le strutture sociali, le abitudini quotidiane e la cultura, la sfera politica e il mondo delle associazioni.

Inoltre, produsse una pleora di immagini femminili, in molte delle quali si possono osservare le spinte verso nuovi ruoli e comportamenti, spesso istigati dalla propaganda, ma anche gli aspetti che potevano generare delle resistenze rispetto ad essi.

**PROSSIMI EVENTI****ANATOMIA DI UN INQUISITORE.  
FRA PIETRO DA VERONA - SAN PIETRO MARTIRE****MARTEDÌ 25 NOVEMBRE ALLE 17.30**Relatori: prof.ssa *Marina Benedetti*, prof. *Grado Giovanni Merlo*, prof.ssa *Michaela Valente*

Il volume che sarà presentato ruota intorno all'assassinio del frate domenicano Pietro da Verona, primo inquisitore nominato santo dalla Chiesa cattolica.

Relatori: Grado Giovanni Merlo è professore emerito di Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Milano. Studioso del Cristianesimo

bassomedievale, è uno dei principali esperti italiani di storia del Francescanesimo.

Marina Benedetti è professore ordinario di Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Milano. Tra i suoi temi di ricerca l'inquisizione medievale, il movimento valdese e l'eresia al femminile.

Michaela Valente è professoressa associata di Storia moderna presso l'Università La Sapienza di Roma. Si occupa di Inquisizione romana, di demonologia e di tolleranza religiosa.

L'EVENTO FUORI SEDE

## INSIDE STORYTELLING

ART, LIFE, MEMORY

TEMPLE UNIVERSITY ROME ART GALLERY

INAUGURAZIONE:

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2025 ALLE 18:00

IN MOSTRA FINO AL 3 DICEMBRE 2025

OPENING:

TUESDAY, NOVEMBER 11, 2025 AT 6:00 PM

ON DISPLAY UNTIL DECEMBER 3, 2025

Una mostra di | *An exhibition by: Caterina De Mata e Micol Nacamulli*

La Temple University Rome Gallery of Art è lieta di presentare *Inside Storytelling. Arte, Vita, Memoria*, una mostra congiunta della regista Caterina De Mata e dell'artista Micol Nacamulli. Attraverso il linguaggio dell'illustrazione e del cinema, l'esposizione offre un viaggio immersivo nello storytelling culturale ebraico, dove l'arte diventa ponte tra memoria personale, storia collettiva e identità creativa.

Le opere oniriche e colorate di Nacamulli raccontano tradizioni e ricordi familiari del mondo ebraico con uno sguardo poetico ed emozionale.

Il cortometraggio di De Mata *Come foglie al vento* (L&C, Rai Kids) propone una riflessione visiva e poetica sulla Shoah.

La mostra nasce dalla collaborazione tra la Temple University Rome e il Centro di Cultura Ebraica di Roma, ed è patrocinata dalla Comunità Ebraica di Roma e dalla Fondazione Ernesta Besso.

*The Gallery of Art, Temple University Rome is pleased to present Inside Storytelling. Art, Life, Memory, a joint exhibition by filmmaker Caterina De Mata and artist Micol Nacamulli.*

*Through illustration and cinema, the exhibition offers an immersive exploration of Jewish cultural storytelling where art becomes a bridge between personal memory, collective history, and creative identity.*

*Nacamulli's dreamlike drawings and paintings evoke Jewish traditions and family memories with vibrant color and emotional depth. De Mata's short film Like Leaves in the Wind (L&C, Rai Kids) presents a poignant visual meditation on the Shoah, blending poetic narrative with powerful imagery.*

*This exhibition is the result of a long-standing collaboration between Temple University Rome and the Jewish Cultural Center of Rome. It is sponsored by the Jewish Community of Rome and the Ernesta Besso Foundation.*

Shara Wasserman  
Director of Exhibitions | Faculty in Art History

[Temple University Rome](https://www.templeuniversityrome.it)  
Via di San Sebastianello 16 – 00187 Roma

## EVENTI DEL MESE SCORSO

### LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLA DONNA TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA: SPUNTI DI RIFLESSIONE

**MARTEDÌ 7 OTTOBRE ALLE 17.30**

Relatore: *prof. Giovanni Minnucci* - Modera: *prof. Andrea Errera* (Università di Parma).

Il prof. Giovanni Minnucci, una delle più autorevoli voci della storia del diritto in Italia, ha aperto il filone dei seminari storico-giuridici presso la Fondazione con una magistrale conferenza su *Condizione giuridica della donna tra Medioevo ed Età moderna*.

della discriminazione ai danni delle donne, il prof. Minnucci si è soffermato su alcune questioni specifiche e altamente significative, quali la possibilità della donna di esercitare il ruolo di giudice, la concezione del delitto di adulterio e lo *ius corrigendi* (vale a dire il diritto degli uomini di sottoporre le loro mogli a un certo grado di violenza al fine di correggerle).

È seguito un vivace dibattito

Dopo aver messo in luce le fonti di diritto romano e canonico in cui si manifestano i fondamentali aspetti

### SOLE VERSO NUOVE PATRIE.

#### DOMESTICHE E INTELLETTUALI, MISSIONARIE E PROSTITUTE, OPERAIE E ARTISTE.

#### LE DONNE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA '800 E '900"

**VENERDÌ 17 OTTOBRE ALLE 17.30**

Relatori: *Matteo Sanfilippo* e *Alice Ciulla*

Il giorno 17 ottobre ha avuto luogo la presentazione del primo volume della collana *La Biblioteca di Ernesta*.

A intervenire nel corso della serata sono stati il prof. Matteo Sanfilippo, co-fondatore dell'Archivio storico dell'emigrazione italiana e la dott.ssa Alice Ciulla, storica contemporaneista esperta del mondo

statunitense. Entrambi hanno sottolineato l'attualità e l'utilità delle ricerche presentate, nonché il carattere fortemente multidisciplinare del volume.

Sono intervenuti anche i curatori del libro, la prof. Daniela Rossini e il dott. Alberto Belletti, che hanno spiegato le origini del progetto *Sole verso nuove patrie*, nonché la prof.ssa Marina Caffiero, direttrice della collana, che ha annunciato i vari volumi attualmente in corso di pubblicazione.

## GENETICA E DONNE EBREE ROMANE:

CONOSCENZA E PREVENZIONE

**MARTEDÌ 21 OTTOBRE ALLE 18**

Introducono: *Giacomo Moscati* e *Caterina De Mata*

Il 21 ottobre si è svolto presso la Fondazione Ernesta Besso di Roma un convegno dedicato alla presentazione e discussione del primo studio oncogenetico condotto sulla comunità ebraica romana, volto a indagare la presenza della variante BRCA2,

predisponente al cancro al seno e alle ovaie.

L'iniziativa è nata dall'esigenza di divulgare alla popolazione locale i risultati di una ricerca durata circa otto anni, coordinata dalla prof.ssa Laura De Marchis del Policlinico Umberto I – Sapienza Università di Roma, in collaborazione con un esteso gruppo di lavoro e diverse istituzioni scientifiche.

Ad aprire l'incontro è stata la prof.ssa Livia Ottolenghi, che ha moderato il convegno e introdotto i temi principali, contestualizzando il valore di un'indagine condotta su una comunità tra le più antiche d'Europa.

È poi intervenuto Rav Riccardo Di Segni, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma, il quale ha messo in prospettiva la lunga storia del popolo ebraico, spesso segnata da difficoltà, spiegando come la tutela della vita e della salute sia un valore centrale dell'ebraismo. Di Segni ha evidenziato la necessità di affrontare l'argomento senza stigma, comprendendo la responsabilità etica della trasmissione dell'informazione.

Il prof. Alain J. Gelibter ha approfondito alcuni aspetti presentando i dati della ricerca e illustrando

la correlazione tra le mutazioni della mammella e dell'ovaio.

È intervenuto anche il dott. Raffaele Angelo Madaio dell'Ospedale Israelitico di Roma, che ha portato un contributo prezioso dal punto di vista diagnostico e assistenziale, sottolineando l'importanza di una sinergia tra ospedale, territorio e comunità nel rendere attuabili gli strumenti di prevenzione primaria e secondaria.

La prof.ssa Laura De Marchis, infine, ha illustrato la ricerca, spiegando che la variante BRCA2 individuata sembra essere riconducibile a un effetto fondatore, ipotesi supportata dall'analisi di aplotipo condotta su diverse famiglie non imparentate. Questo dato suggerisce un'origine remota della mutazione e la sua permanenza all'interno della comunità grazie alla trasmissione generazionale. De Marchis ha spiegato che conoscere la presenza della variante consente strategie preventive efficaci e una riduzione significativa della morbilità.

Il convegno si è concluso con un invito alla consapevolezza e una grande partecipazione di pubblico, attraverso domande e condivisione di esperienze personali. A fare gli onori di casa Caterina de Mata, Presidente della Fondazione Ernesta Besso e Giacomo Moscati, Assessore alla Cultura della Comunità Ebraica di Roma.

## EVENTI DEL MESE SCORSO

**ATLETE: SPORT AL FEMMINILE**  
**CORTINA 1956. LE PROTAGONISTE FEMMINILI DEI PRIMI GIOCHI**  
**INVERNALI IN ITALIA**

**MARTEDÌ 28 OTTOBRE ALLE 18**

Relatori: *Eleonora De Filippis, Giulia Silvia Ghia, Marina D'Amato e Marta Rizzo*

Questo evento si è tenuto in occasione dell'uscita del volume *Cortina 1956, Le Prime Olimpiadi bianche in Italia* (di M. Spampani e E. De Filippis, a cura di E. De Filippis), edito da Marsilio Art in collaborazione con Fondazione Cortina e inserito nell'ambito delle

“Olimpiadi Culturali” della Fondazione Milano Cortina.

Attraverso filmati, fotografie e documenti inediti la curatrice del volume Eleonora De Filippis ha raccontato al femminile storie e aneddoti di un evento che ha cambiato la storia dello sport.

Nel 1956 a Cortina le atlete da tutto il mondo partecipano a molte competizioni e vengono riprese in filmati, documentari e fotografie spettacolari realizzate da abili fotografi. Per la prima volta, una donna, la campionessa Giuliana Minuzzo, legge il giuramento durante la solenne cerimonia di inaugurazione.

## NOTIZIE

### IL CORAGGIO DI RICONOSCERE IL DOLORE DELL'ALTRO

21 OTTOBRE 2025

*Al via presso la sala Spadolini del Senato la III edizione del progetto "Tra Resistenza e Resa", un percorso di formazione promosso da Ucebi e Fondazione Cdec*

di Gadi Luzzatto Voghera

Riconoscere il dolore e la sofferenza dell'altro. Credo sia questo, in definitiva, il senso del progetto didattico che si avvia a inaugurare la sua terza edizione lunedì 27 ottobre a Roma. Si tratta di un percorso articolato che coinvolgerà studenti e docenti di quattro istituti delle scuole secondarie superiori di Acireale, Cagliari, Ferrara e Roma (il Liceo ebraico), oltre che giovani delle chiese battiste. Sette giornate di formazione, numerosi workshop e un viaggio di formazione (non una "gita", espressione dal sen fuggita di una ministra della Repubblica) che porterà ad approfondire a Berlino numerosi aspetti connessi alla persecuzione degli ebrei in Europa durante il Secondo conflitto mondiale.

Il progetto *Tra Resistenza e Resa: per (Soprav) vivere liberi! Semina la Memoria, Coltiva la Giustizia, Raccogli la Libertà* è promosso dalla Commissione storica dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (Ucebi) e dalla Fondazione Cdec – Centro di documentazione ebraica contemporanea, ed è sostenuto da fondi dell'8×1000 Ucebi e dalla Commissione cultura dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei), oltre che da generosi contributi privati provenienti dalla Biblioteca Ostinata di Milano, dal "TOLI Institute" di New York, dalla famiglia Moreno e dalla **Fondazione Ernesta Besso**.

Edith Bruck, ebrea ungherese deportata giovanissima ad Auschwitz, ha seguito fin dagli inizi questo progetto e lo ha sostenuto con entusiasmo, non solo con i suoi interventi di testimonianza. Il 27 ottobre sarà presente anche lei presso la Biblioteca "Giovanni Spadolini" del Senato (diretta streaming sulla web tv del Senato), a conclusione di una mattinata che vedrà momenti diversi di riflessione e



che viene realizzata grazie all'interessamento della senatrice Liliana Segre.

Gli interventi iniziali del presidente Ucebi Alessandro Spanu e della presidente Ucei Noemi Di Segni aiuteranno a costruire la cornice di dialogo che sembra essere l'unica prospettiva praticabile nella direzione di una pacificazione del tempo presente e dei suoi conflitti, volgendo lo sguardo alle esperienze del tragico Novecento europeo e facendone tesoro. Lo avevano ben visto il pastore Martin Luther King e il rabbino Abraham Jehoshua Heschel negli anni '60, quando si trovarono fianco a fianco a marciare per l'eguaglianza dei diritti e riconoscendo proprio nel dialogo uno strumento indispensabile per la difesa delle libertà civili.

**Seguiranno le relazioni di due studiosi di grande rilievo internazionale**, che inizieranno il vero e proprio percorso didattico proponendo due temi e due metodologie in parte inediti nel panorama italiano. Mehnaz Afridi, docente di origini pakistane presso il Manhattan College di New York e membro della delegazione statunitense nell'Ihra (International Holocaust Remembrance Alliance) terrà una lezione su *The Holocaust and Interfaith Bridge-Building*. Afridi ha scritto un libro sull'Olocausto agli occhi

dei musulmani (verrà tradotto presto in italiano) e la sua esperienza in questo senso apre una prospettiva di necessaria novità per studenti e docenti in Italia. Bjorn Kröndorfer, docente alla Northern Arizona University, proporrà un percorso dedicato a *History, Memory, Trauma, Justice: Challenges to Teaching & Processing the Holocaust*. Il tema della giustizia riparativa viene così ad arricchire il ventaglio di prospettive che aiuteranno i partecipanti al progetto a studiare in maniera il più possibile completa e articolata il complesso nodo storico della Shoah.



**I temi che verranno affrontati tra ottobre 2025 e maggio 2026 sono numerosi.** Centrale sarà la riflessione sulla Resistenza nelle sue diverse modalità (l'accento contenuto nel titolo del progetto alla celebre espressione del pastore Dietrich Bonhoeffer è in questo senso significativo), ma verranno via via

affrontati e studiati anche temi quali la propaganda dei regimi totalitari, le forme di rappresentazione della Memoria, il ruolo dei Giusti, l'antisemitismo e le distorsioni della Shoah nella contemporaneità. In questo contesto, verrà dedicata particolare attenzione alle questioni poste dal tempo presente e dai suoi conflitti. Due anni di guerra in Medio Oriente, quattro anni di devastazioni in Ucraina e il forte coinvolgimento popolare che si esprime ancora oggi con manifestazioni di piazza, assemblee e iniziative pubbliche, non potrà non entrare a vario titolo nel percorso didattico proposto dal progetto. Il rigore metodologico, il confronto delle tesi storiografiche, la conoscenza dei fatti storici e delle loro dinamiche, lo studio dei documenti (nucleo dell'attività di formazione) accompagneranno studenti e docenti a una conoscenza più puntuale del recente passato e a valutare attraverso quella lente le distorsioni e i pericoli del presente.

Il 27 ottobre già nel pomeriggio verrà avviata l'attività di workshop per docenti e studenti, presso il Museo della Shoah di Roma. Ai formatori della mattina si aggiungerà la dott.ssa Magdalena Dziaczkowska, collaboratrice del Grodzka Gate-NN Theatre di Lublino, che offrirà un laboratorio incentrato sul dialogo.

**Gadi Luzzatto Voghera** è direttore del Cdec – *Centro di documentazione ebraica contemporanea*

**CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO SU RIFORMA.IT**

# LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

## Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Secondo volume:

### **INVENTARE LA REGALITÀ FEMMINILE IL PARADIGMA EROICO DI CRISTINA DI SVEZIA**

di Arianna Mele

La figura di Cristina di Svezia ha sempre suscitato grande curiosità e forte interesse. Le ricerche a lei dedicate hanno scandagliato diverse sfaccettature della sua vicenda umana, religiosa, filosofica e intellettuale con

l'obiettivo di spiegare le motivazioni delle sue controverse e stupefacenti scelte, soprattutto l'abdicazione al trono e la conversione al cattolicesimo.

Il paradigma eroico configurato e seguito da Cristina fu probabilmente l'unico distinguibile elemento di coerenza in una vita segnata da profonde contraddizioni. Il risultato finale delle azioni della regina non fu quello che aveva sperato ma da questi suoi sforzi è scaturita l'edificazione originale e personale della regalità femminile da lei incarnata, che l'autrice prova

qui a tratteggiare. Cristina rappresenta infatti una ideale e inedita intersezione tra la regalità maschile e quella femminile.

L'intento principale di questa ricerca è quello di fornire un ulteriore strumento di indagine per la vicenda della regina svedese e per le modalità di costruzione della regalità femminile attuate in Età moderna, tramite l'analisi e la messa in correlazione tra la biblioteca della sovrana e gli scritti da lei redatti.

*Arianna Mele*, dopo la laurea triennale in Lettere classiche e la laurea magistrale in Storia presso l'Università Sapienza di Roma, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia presso l'Università di Pisa. È attualmente post-doc in Storia moderna presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del sapere dell'Università di Pisa. Il suo campo di ricerca riguarda principalmente la Storia della regalità femminile e, più in generale, la Storia delle donne e la Storia delle istituzioni politiche.

Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Primo volume:

**SOLE VERSO NUOVE PATRIE,  
DOMESTICHE E INTELLETTUALI, MISSIONARIE E PROSTITUTE, OPERAIE E ARTISTE.  
LE DONNE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA '800 E '900**

A cura di *Daniela Rossini* e *Alberto Belletti*

L'Italia è stata a lungo un paese di emigranti: fra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento molto numerosi sono stati gli italiani e le italiane che hanno abbandonato il proprio paese, cercando fortuna in altre nazioni, spesso addirittura in altri continenti.

Se esiste già una ricca storiografia su questo tema, questa si è spesso concentrata sulla migrazione di uomini soli, oppure di interi nuclei familiari. Vi è però un aspetto di questo fenomeno, apparentemente

marginale, che ha ricevuto fino da oggi una limitata attenzione da parte della storiografia.

Numerose sono state infatti le donne che, al di fuori di un nucleo familiare, si sono messe in viaggio verso nuovi orizzonti, da sole o in compagnia di altre donne. Fra costoro si trovavano persone in fuga dalla povertà, donne che si prostituivano per necessità o scelta, operaie, ma anche intellettuali, rifugiate politiche, artiste, religiose.

Lo scopo di questa raccolta di studi, promossa dalla Fondazione Ernesta Besso, che da più di un secolo si dedica alla promozione della cultura femminile, è quello di fare memoria delle vicende di tali donne.

**LEGGI IL VOLUME IN OPEN ACCESS**

# ALTIUS

**SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER**

Ernesta Besso

**RIMANI AGGIORNATO SUL NOSTRO SITO**

[www.fondazioneernestabesso.org](http://www.fondazioneernestabesso.org)